

IL PROPRIETARIO DELLA FERRAMENTA DELLA ZONA, MIRKO GUERRI, TRA IL SERIO E IL FACETO, CI RACCONTA CHE IL LAVORO NEGLI ULTIMI TEMPI, CON TUTTI I FURTI, GLI È AUMENTATO



# IL GRIDO DI VIA FIORENTINA

«Sicurezza, basta parole, ora i fatti»

## «Di sera giri strani, vogliamo le telecamere»

di GAIA PAPI

SONO POCHE ma precise le richieste che arrivano da residenti ed esercenti di via Fiorentina quando si parla di sicurezza. Maggiore illuminazione, più controlli e riqualificazione di alcune aree degradate. Via Fiorentina e strade limitrofe, un'area della città dove ci sono tantissime aziende ed esercizi commerciali ma anche tanti residenti, è una delle zone da tempo nel mirino dei ladri. Spaccate o tentati furti. Sono in molti ad averne subiti.

Al centro della via sorge Confesercenti, che da tempo ha raccolto le esigenze degli operatori della zona rilanciando la richiesta di pattugliare maggiormente il territorio e tenere alta l'attenzione per frenare i furti. Fenomeni che si ripetono e che fanno crescere la percezione di insicurezza tra commercianti e residenti. Situazione che anche l'Ascom, che in zona ha diversi consociati, ha ben chiara e che ha posto all'attenzione del Prefetto,



I COMMERCianti Alcuni dei negozianti della via

con il quale collabora per un continuo monitoraggio.

«ULTIMAMENTE vediamo più movimento di polizia e carabinieri - ci spiega il direttore di Confesercenti Checcagliani - ma ci auguriamo che non siano episodi sporadici». Sono tante le zone, rispetto al passato, in cui ricorrente è il veri-

ficarsi di episodi criminali che stanno gravando sulla vita quotidiana. «È il caso del parcheggio all'ex Caselle, troppo buio, durante la notte si trasforma in luogo di spaccio», dice Valeria Alvisi, responsabile dell'area aretina di Confesercenti che aggiunge: «È però nei progetti un piano di riqualificazione, legato anche al palazzetto

dello sport».

«PER QUANTO questa zona sia meno problematica di altre, anche qui, specie all'Orciolaia, si cominciano a vedere giri strani, soprattutto la sera. Meglio prevenire prima che il tutto degeneri», afferma Mirko Guerri proprietario della ferramenta, che scherzando aggiunge: «Il lavoro per me, negli ultimi tempi, è aumentato, con un record di serrature cambiate».

Tra le idee proposte c'era stata quello di organizzarsi con una vigilanza privata, progetto che però non ha ancora trovato compimento. «Magari anche qualche telecamera in più potrebbe rappresentare un deterrente oltre ad essere importante per un eventuale riconoscimento» sostengono i commercianti. «Dopo l'ultimo incontro con il Comune le cose non sono cambiate un granché - aggiungono in coro - Stiamo aspettando una risposta concreta dall'amministrazione, siamo fiduciosi, ma non possiamo aspettare all'infinito».

### Zone a rischio

«Per quanto questa zona sia meno problematica di altre, anche qui, specie all'Orciolaia o nel parcheggio dell'ex Caselle, si cominciano a vedere giri strani, soprattutto la sera. Meglio prevenire prima che il tutto degeneri»

### Più telecamere

«Sappiamo bene che prevedono costi importanti ma anche qualche telecamera in più potrebbe rappresentare un deterrente oltre ad essere fondamentale per un eventuale riconoscimento»



I CARTELLI Messaggi «antiladro» dopo i furti subiti

## SERIE DI FURTI DA MESI RESIDENTI E NEGOZIANI VIVONO NELLA PAURA

# Abitazioni, bar e negozi: nessuno è fuori pericolo

NON EPISODI sporadici quelli in via Fiorentina, ma una lunga scia che ferisce negozi ed abitazioni e che ha provocato l'ira anche di Mario Checcagliani, direttore di Confesercenti. Era la fine del 2015 quando per la terza volta in pochi mesi i banditi tornarono a far visita al Gio.di.Bar. Nella notte, armati di una mola, avevano tentato di segare la catena che lega il cambiamonete alla parete. Ma non riuscirono a collegare l'arnese alla presa e l'allarme li mise in fuga.

Pochi giorni prima una banda di malviventi

era entrata nel pomeriggio in un'abitazione riuscendo a portar via un bottino fatto da preziosi e contanti per circa 5 mila euro. Passa qualche giorno e un uomo a volto scoperto e armato tenta una rapina nella filiale Unicredit intorno alle 10 di mattina. Rapina in diretta, ripresa attimo per attimo dalle telecamere interne.

Due mesi fa un tentato colpo al bar Lory e alle sue slot. Ma il sistema d'allarme mette in fuga il ladro prima di riuscire e ad intascare il bottino. Dopo poco la polizia lo individua e lo arre-

sta. Alla Primigi, Sabrina una delle due titolari, ci racconta che dopo sei mesi dall'apertura lo scorso giovedì Santo hanno sfondato l'ingresso del negozio. Fortunatamente è partito l'allarme che ha messo in fuga i ladri.

Inferriate, allarmi, ormai, soprattutto i negozi si sono dotati di tutto quello che è possibile. Costi che si vanno ad aggiungere a già quelli esistenti, ma che forse possono servire a far dormire sonni più tranquilli. Ma la gente vorrebbe di più.

Ga.J